



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE N. 28 DEL 07.06.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemilaundici il giorno sette del mese di giugno alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	AG
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	A
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	AG
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	A
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
		Totale Presenti	12
		Totale Assenti	5
		Totale Generale	17

Partecipa il Vice Segretario DOTT. PIERLUIGI PASQUINI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglio Comunale del 07.06.2011

Presidente: Apriamo il consiglio. Do la parola al dottor Pasquini per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello)

Presidente: Passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Punto n. 1: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Presidente: I verbali, come al solito li numeri, e sono: quelli del 12.04.2011, comunque è il verbale n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24, n. 25, n. 26 e questo. Se non ci sono precisazioni passiamo alla votazione per l'approvazione dei verbali che ho indicato. Chi è favorevole alzi la mano? Contrari?

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Allora, passiamo al...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Ho delle mozioni da presentare")

Presidente: Se vuole presentarle, se no le presentiamo alla fine, adesso.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Facciamo alla fine, dai, così... tanto è una cosa veloce, oggi, le presenti tutte alla fine...

Passiamo alla prima proposta di deliberazione.

Punto n. 2: “Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 12.04.2011 avente per oggetto: ‘Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011. Approvazione variazione n. 1/2011’ - Adottata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267”.

Presidente: Do la parola all'assessore Carli.

Assessore Carli Gianni Andrea: *(a microfono spento)*... di cui sopra, deriva da un rimborso di euro 8.000, che portiamo in aumento a quanto stanziato in entrata, che proviene da una polizza di assicurazioni. E' relativo ad un danno che abbiamo subito per un nostro mezzo adibito alla manutenzione del verde pubblico.

Poi inoltre vengono stanziati 10.400 euro in entrata, relativamente a contributi legati all'adesione... al bando della Regione Lombardia relativo ai distretti di commercio. In questo tipo di adesione Regione Lombardia finanziava il 50% delle opere che erano state realizzate entro un periodo di tempo determinato, che era precisato nel bando, e relative ad opere pubbliche che portavano, per la loro fattispecie, ad una maggiore usufruibilità della zona di carattere commerciale. Praticamente queste opere si riferiscono a migliorie sulla rete stradale, in particolare si tratta di nuovi marciapiedi.

Le opere erano di circa 21.000 euro, qua loro hanno incominciato a co-finanziare il 50%, dopo, alla fine del periodo di osservazione previsto dal bando, che praticamente va fino a novembre dell'anno 2011, la Regione Lombardia finanzia l'ulteriore 50%, sempre tramite il Comune capofila, che in questo caso è il Comune di Ponte San Pietro.

Questa è la variazione in entrata.

La variazione in uscita, che è sempre per 19.400 euro: per 10.400 trattasi della ripartizione della cifra di cui sopra, a capitoli di spesa di identica natura, vale a dire spese correnti; ed invece abbiamo destinato alla parte capitale euro 9.000 quale incremento di due capitoli di spesa: uno per automazione servizi comunali, di 4.500 euro, ed ulteriori 4.500 euro per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per il verde pubblico.

Questa è, nel suo insieme, la variazione di Bilancio e chiedo la vostra ratifica. Grazie.

Presidente: Questa deve essere dichiarata immediatamente esecutiva, c'è la doppia votazione. Chi è favorevole alzi la mano?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Hai la dichiarazione di voto?

(Ndt, intervento fuori microfono: “Ho una domanda da fare”)

Presidente: Prego.

Consigliere Consonni Santo: Relativamente alle aree a verde, una domanda che avevo già posto una volta, magari... giusto per fare un attimo mente locale. Cosa si spende oggi per la cura delle aree verdi, e cosa si spende oggi, in più, rispetto a ieri. Indicativamente, senza... anche alla decina di mila euro arrotondato, tanto sono alcune decine, quindi... decina più, decina meno...

Assessore Carli Gianni Andrea: Guardi, consigliere Consonni, io potrei dirle 20.000 euro, però è una boutade, perché questo... come lei sa bene, nei Comuni queste voci vengono sparpagliate per diverse voci di Bilancio. Ci sono delle dotazioni che riguardano specificatamente questo, però non sono solo... sono lì e. A memoria... io, veramente, non voglio risponderle, ma lo dico chiaramente, a memoria non voglio rispondere per non dare una cifra inesatta.

Che cosa posso dirle? Quel che mi viene in mente adesso, e se poi ho sbagliato, che figura ci faccio? Io posso, se vuole, procurarglielo...

Consigliere Consonni Santo: Che figura...? Cioè io mi chiederei che figura ci faccio a non saperlo, però...

Assessore Carli Gianni Andrea: No, con il cavolo...

Consigliere Consonni Santo: ...a parte quello...

Assessore Carli Gianni Andrea: ...con il cavolo, perché sono...

Consigliere Consonni Santo: ...circoscrivo la domanda, magari poi viene in mente meglio la risposta.

Assessore Carli Gianni Andrea: Sì, certo.

Consigliere Consonni Santo: Parlo, evidentemente, delle aree che prima non erano in gestione ai volontari, e quindi costavano praticamente...

Assessore Carli Gianni Andrea: No...

Consigliere Consonni Santo: ...pressoché zero, e poi sono state date in appalto e quindi adesso c'è un appalto e quindi c'è un importo.

Assessore Carli Gianni Andrea: Allora, prima, come adesso, sono parzialmente in appalto, perché c'è un'azienda che cura il verde pubblico, e si chiama... adesso il nome mi sfugge. Tra l'altro non è un capitolo che gestisco io ma...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Bonanomi")

Assessore Carli Gianni Andrea: Bonanomi? Sicuro? Ecco. C'è un'azienda che si chiama Bonanomi, che cura il verde pubblico.

Poi c'è anche l'AVAP, che prende... che ha, diciamo, un contributo che è uguale, nella stessa misura, di quanto precedentemente veniva riconosciuto all'Associazione degli Amici del Parco del Camandellino, perché ha la stessa provenienza, vale a dire i canoni che venivano riscossi per i terreni che erano ubicati all'interno del Parco del Camandellino da parte... canoni che erano dati in gestione... in affitto ad agricoltori, venivano girati all'associazione, ed adesso gli stessi canoni vengono girati all'Associazione AVAP.

Io di questo... questo della cifra, guardi, non credo che superi i 12.000 euro, arriverà tra gli 11 ed i 12.000 euro, questo vagamente me lo ricordo.

Consigliere Consonni Santo: Quindi in più la gestione delle aree verdi, in più rispetto a prima...

Assessore Carli Gianni Andrea: No, non è in più, mi perdoni, Consigliere, non è in più, perché anche prima c'era una società che gestiva il verde. Perché ovviamente il verde pubblico che viene gestito...

Consigliere Consonni Santo: No, ho capito... No, no, la domanda era proprio tesa a sapere, a capire quanto costa... se costa in meno meglio, ma se costa in più, volevo capire quanto.

Assessore Carli Gianni Andrea: No, no, di più no. Diciamo che per quanto concerne il contributo all'Associazione AVAP, è il medesimo, per quanto riguarda il contributo ordinario è quello, perché la provenienza dei canoni, la provenienza delle somme è...

Consigliere Consonni Santo: Quindi le aree verdi, la gestione, adesso, delle aree verdi costa, complessivamente, come prima.

Assessore Carli Gianni Andrea: Più o meno come prima. Sì, sì, più o meno come prima. La cifra esatta non...

Consigliere Consonni Santo: Questa è una risposta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Sì, sì, d'accordo, ma quello volevo solo rispondergli che, onestamente, quando ti chiedono queste... delle cose così, uno poi gli butta una cifra e dopo, però, ci si ricorda che hai detto una cifra sbagliata. Perché anche se al momento ti dicono: non ha importanza, ma dopo comunque rimane sbagliata. Io non ho difficoltà ad ammettere che a memoria tutte non le conosco.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Okay. Grazie, comunque.

Presidente: Consonni, devi spegnere il telefono, e devi spegnere... anche il telefono e devi spegnere anche il microfono.

Consigliere Consonni Santo: Devo spegnere il microfono o devo spegnere il telefono?

Presidente: Tutti e due.

Passiamo alla votazione, se non c'è più niente da aggiungere. Chi è favorevole alzi la mano?

Chi si astiene?

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi si astiene?

Punto n. 3: “Esame ed approvazione della variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011. Variazione n. 2/2011”.

Presidente: La parola all’assessore Carli.

Assessore Carli Gianni Andrea: Qui chiediamo... facciamo l’esame ed anche l’approvazione della variazione n. 2/2011, direttamente in Consiglio, che sottopongo alla vostra attenzione, questa variazione all’esercizio finanziario 2011, per complessivi 180.500 euro.

Per la parte corrente, delle entrate, sono 180.500 euro. La quasi totalità di questo importo deriva dall’attività di accertamento della Fraternità Sistemi, attività di accertamento che ha ricevuto incarico dal Comune di verificare la congruità degli imponibili e delle relative imposte contenute nei ruoli dell’ICI.

In tale contesto, e limitatamente agli immobili della categoria D della suindicata imposta, l’Ente ha definito, con alcuni contribuenti, l’attività di accertamento con adesione, per un importo di 311.600 euro.

Nel Bilancio previsionale 2011 erano già state previste e stanziare risorse derivanti da questa attività per 132.600 euro.

La maggior entrata, di cui sopra, che contiene anche 1.500 euro di sanzioni a regolamenti comunali, rappresenta, sostanzialmente, la differenza tra quanto previsto e quanto concretamente accertato.

Per le uscite di parte corrente, 130.500. Abbiamo assegnato ai vari capitoli della spesa corrente la gran parte della somma di cui all’entrata. Le voci più consistenti sono derivate dal canone... cioè dalla parte di spettanza per le spese di accertamento di questi tributi comunali, ed anche per alcune voci che riguardano spese correnti dei servizi sociali.

Per quanto riguarda invece la parte capitale, abbiamo destinato 50.000 euro alle spese in conto capitale, perché rappresentano la necessità di materializzare risorse economiche per conferimenti di incarico di completamento della documentazione del P.G.T..

Complessivamente la variazione, in entrata ed in uscita, quadra per 180.500. Vi chiedo, pertanto, la vostra approvazione e vi ringrazio.

Presidente: Consigliere Consonni, ha qualcosa da aggiungere?

Consigliere Consonni Santo: Sì...

Presidente: Il microfono, Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Due domande ed una considerazione.

Le domande sono: una relativamente all’ICI. Quanto si incassa dagli accertamenti e quant’è la quota parte degli accertamenti che va alla società che fa gli accertamenti?

Assessore Carli Gianni Andrea: Le dirò che qua... Le dirò che qui ci troviamo di fronte ad una definizione di accertamenti con adesione. Accertamenti con adesione che è di 311.600 euro, che danno diritto al contribuente di pagare in maniera rateale, per cui, se vogliamo parlare... Questo qua è già stato definito... 311.000 euro, sono stati definiti, perché il contribuente ha firmato l’accertamento con adesione, però ha anche diritto a pagare ratealmente. E pertanto, ad oggi, hanno versato, ambedue, solo la prima rata.

Per quanto concerne, invece, quanto spetta alla società, che poi è una cooperativa, per questa sua attività di accertamento, ha un FI del 29%, che però è solo sull’incassato, per cui se noi non incassiamo, noi non paghiamo. Qui noi abbiamo appostato la risorsa, perché evidentemente quando ci entrano noi andiamo a pagare la sua parte, e preleveremo da questo capitolo. Ma vorrei dare assicurazione che, ovviamente, loro percepiranno il FI solo quando noi avremo incassato dal contribuente.

L’attività, oggi come oggi, oltre questi 311.000 euro, ha dato ancora alcune migliaia di euro di altri contribuenti, i quali hanno pagato senza opporre ipotesi di ricorso, hanno pagato

semplicemente all'arrivo dell'accertamento, e quindi siamo già nell'ordine... mal contati, di 330-340.000 euro, tra accertato e incassato.

Consigliere Consonni Santo: Quindi, come dire, su circa 300.000 euro, un centinaio vanno alla ditta che...

Assessore Carli Gianni Andrea: Circa il 29%, sì. Quando naturalmente... incassati, eh. D'accordo.

Consigliere Consonni Santo: Allora io faccio la considerazione, è quella che io ritengo che sia profondamente sbagliato, lo ritenevo anche prima, prima che voi faceste questo, dare una percentuale... mi sembrano un po' come le percentuali sulle multe ai semafori, che poi portavano alle forzature rispetto al funzionamento dei semafori e le società che gestivano la cosa andavano a.

Ecco, io credo che sia straordinariamente sbagliato, su 300 milioni che si vanno a recuperare, lasciarne recuperare 100 alla società che provvede a recuperarli, quando la procedura non è particolarmente complessa, quel del recupero crediti. Cioè, voglio dire, è un'operazione che fanno in modo sistematico, anzi, talvolta assegnano a delle società che fanno di mestiere quello, e c'è stata proprio anche una polemica pubblica su cosa portano a casa, di netto, le società che fanno questo mestiere. Ed io sono l'ultimo che deve ricordare a voi alcune delle battaglie, o comunque dei pronunciamenti della Lega in materia di questioni amministrative, una di queste era proprio quella che le Amministrazioni provvedessero, con delle società, ad essere coercitive nei confronti dei cittadini per far arricchire le società. Ricordo una polemica che era di questo tipo ma, per carità, ripeto, io posso fare tutto, tranne che insegnare a voi ciò che sostiene la Lega. Ma, detto quello, rimane comunque la contrarietà. L'abbia detta anche o non anche la Lega, io credo che noi di dobbiamo interrogare rispetto a questo, andare al recupero di 300... di 10, dandone 30, dandone 3 alla società che fa il recupero. Io credo che... Va beh, non tutte le società e non tutti i professionisti che intervengono in questo settore lo fanno a percentuale.

Detto questo... e per questo io sono contrario a... lo ero e lo sono a questa modalità di recupero, foss'altro che per me va recuperata l'evasione. Io ritengo il mancato pagamento dell'ICI... ma poi magari non l'ho pagata neanche io, non lo so, ma... a meno degli errori, che sono sempre possibili, la ritengo un'evasione fiscale, punto. Quindi secondo me va recuperata. Non va recuperata così, perché un Comune che recupera 3 e dà 1 al consulente, secondo me... butta via... gestisce male i soldi pubblici.

Un'altra domanda è relativa al Centro di Sollievo. Sul volantino che è stato distribuito, avrete visto, adesso ahì voglia a dire, la questione verrà approfondita dal consigliere Ferrati, io cerco di... comunque di approfondire lo stesso l'argomento. Mi pare di capire che a fronte di questi, per dire, 100.000 euro, che se ne vanno, mi pare che al centro sollievo siano stati diminuiti i contributi, mi pare, sono certo, lo si vede anche dalle cose... ecco, io credo... non faccio neanche la domanda, io dico che togliere al Centro di Sollievo, che ha come obiettivo quello di intervenire a sollievo delle famiglie, di chi ha problemi di un certo tipo, che viene fatto con il volontariato, viene fatto... e quei pochi quattrini che venivano dati consentono un minimo di attività e di diversificare l'attività, io credo, e colgo l'occasione del Consiglio Comunale per dire che mi sembra... voglio dire, andare a recuperare il niente creando molti problemi. Quindi io chiedo che da questo punto di vista venga rivisto l'approccio rispetto a questi interventi nei confronti del volontariato.

L'altra cosa è quella del P.G.T.. E' stato citato il P.G.T. e, mi pare di capire, viene integrato, vengono integrati 50... cioè, comunque, viene integrata la spesa per i professionisti, per recuperare la documentazione e quant'altro, mi pare che siamo... Come?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Sì, completare, quindi... E' proprio quello che volevo dire, siamo in dirittura ormai di arrivo.

Altri Comuni, prima di essere in dirittura d'arrivo, hanno parlato, hanno fatto, hanno fatto vedere, hanno discusso eccetera, qui a Terno siamo in dirittura d'arrivo, ma discussioni... Va beh. Quindi volevo sottolineare questo. Basta, ho finito.

Assessore Carli Gianni Andrea: Posso rispondere, per quanto mi concerne?

Presidente: Certo. Gianni, e poi dico una cosa io.

Assessore Carli Gianni Andrea: Allora, io le risponderò per quanto concerne la scelta operata da questo Comune, di utilizzare questa società per il recupero delle somme evase sull'ICI.

E' stata una scelta che evidentemente... a parte che, evidentemente, si è dimostrata buona, perché loro il lavoro l'hanno fatto con un certo successo, perché chiudere due accertamenti con adesione, quindi dove il contribuente firma, in accordo con l'Ente, un contenzioso di questo rilievo, quindi vuol dire che riconosce che effettivamente le ragioni e la fondatezza dell'accertamento e dei rilievi c'era. Allora io faccio presente che qui, per questo tipo di lavoro, stanno là... ci sono impiegate due persone, di un alto profilo professionale, che si dedicano cinque giorni la settimana, per un orario di lavoro pieno, cioè praticamente dalle 09.00 alle 17.00 del pomeriggio, e che oltretutto hanno anche un supervisore, che viene abbastanza spesso, per vedere a che punto sono con questi accertamenti, che peraltro stanno portando alla conclusione.

E' un lavoro che, se svolto dal nostro... è un lavoro fuori dalla routine, perché si tratta di andare a vedere i ruoli, ma confrontarli con i dati catastali, ed è un lavoro lungo, e prevede anche delle uscite a catasto, delle uscite per fare i sopralluoghi, è un lavoro che... noi non avremmo potuto svolgere con i nostri impiegati, non perché non sono all'altezza... a parte il fatto che qui andiamo, veramente, su una specializzazione veramente profonda, ma il problema è il tempo. Le persone che sono impiegate in questo Comune lavorano per portare avanti i loro compiti assiduamente ma, veramente, per quanto concerne il tempo, non è che gliene avanzi molto. Questo, invece, ha dimostrato essere un lavoro che prende moltissimo tempo, bisogna incontrare le persone, fare delle grandi discussioni, quindi io credo che la scelta sia stata opportuna.

Però, come dico... va beh, questa è la scelta dell'Amministrazione, chiaro che altri... che può esserci disaccordo.

Per quanto concerne il discorso legato al contributo riconosciuto all'Associazione del Sollievo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: ...passo la parola, penso, al collega Villa, che è molto meglio documentato di me. Grazie.

Presidente: Volevo solo aggiungere una cosa. Come ha detto giustamente Carli, si tratta di accertamenti su fatti, quindi non ha niente a che vedere con la contravvenzione, perché la contravvenzione può essere discutibile in certi aspetti, tant'è vero che i ricorsi sono tanti. E' un esempio che non sta in piedi, se per te sta in piedi, Santino, usalo. In realtà qui si tratta di numeri e di fatti ben certi.

Addirittura io ho visto oggi... perché abbiamo parlato con un cittadino, che abbiamo cercato di risolvere il problema, addirittura parlavamo di che fine fanno i ricorsi e di che tipo di iter procedurale c'è, nel senso che, alla fin fine, quello che viene deciso, viene deciso sulla base di fatti certi. I ricorsi sono bene o male suffragati da giurisprudenza della Cassazione, con Sezioni Unite, quindi stiamo parlando proprio di giurisprudenza costante e non di un qualcosa di opinabile o meno, perché... non c'entra niente quello che è stato detto.

Per quanto riguarda invece il discorso... Ecco, e poi l'attività che fanno, noi avremmo dovuto prendere due figure, qua dentro, toglierle dall'organico, lasciarle a tempo pieno, come diceva Gianni, lì, il problema è che serve una specializzazione molto alta, tecnica, veramente tecnica. Anche perché il lavoro non va visto... cioè probabilmente Santino ha una visione molto particolare della cosa, o forse non completa, ma in realtà si tratta di persone che stanno valutando una realtà di 8.000 persone e, nello stesso tempo... e devono fare degli accertamenti costanti, e non tutti hanno... sono incorsi in questa violazione o in questa disorganizzazione per quanto riguarda la documentazione immobiliare e così via.

Pertanto vuol dire che il 30%, se viene spalmato per l'intera attività svolta, non sono tanti quelli che hanno... che sono incorsi nelle violazioni, pertanto è un 30% altamente fittizio, perché se si dovesse spalmare effettivamente su tutta l'attività fatta, catasto o non catasto, l'uno o l'altro o quell'altro, ci si rende subito conto di che numeri stiamo parlando.

Ultimo punto che ci tengo a precisare, riguarda il fatto che... anche qua, non è l'esempio opportuno, quello di dire: si è tolto da là per dare a questo, perché non si è tolto da là per dare a nessuno. Questi qua hanno portato dei soldi, che sono stati accertati dove c'erano degli errori, e quindi delle violazioni, e non è opinabile il discorso perché, come ho detto prima, è una cosa tecnica, dove se c'è un errore, l'errore c'è. Tant'è vero che ricorsi... mi auguro che non li facciano, perché sono proprio, davvero, altamente specializzati.

Per cui portano dei soldi ed hanno diritto alla percentuale per tutto il lavoro, a 360 gradi, che hanno fatto, tenuto presente che, se non incassano, questi lavorano gratis.

Il Centro Sollievo è un altro discorso. Non è stato tolto a loro per dare agli altri, ma se anche... se va bene dare un'informazione di questo tipo in giro, io penso che la gente sappia valutare per conto suo e... se però a te va bene, hai visto questo modo di procedere... va beh, vedilo così.

Adesso do la parola a Villa.

Assessore Villa Giambattista: No, parlo io del Centro Sollievo perché ne sono direttamente coinvolto e, sinceramente, sentire queste cose mi lascia parecchio l'amaro in bocca, anche perché dire certe cose senza essere informati, oltre che essere... lasciare dell'amaro in bocca, mi nauseano parecchio. E spiego il perché.

Perché come modo di lavorare, sinceramente, in questi due anni mi sono sempre confrontato prima con le associazioni o le persone di riferimento, per concordare tutto, e mi sono incontrato anche con la signora Mirella, che è la tesoriera dell'associazione, e nello specifico avevamo concordato... abbiamo concordato che il contributo era quello, anche perché? Perché loro... lei più volte mi ha detto che avevano vinto un bando, loro, ed io le ho detto: perfetto, il bando... E volevano girarci i soldi come Comune. Non sono entrato in merito neanche al tipo di bando, non ho voluto neanche approfondire, l'hanno fatto loro, hanno fatto bene, hanno ottenuto i soldi? Mi sta benissimo. Okay. Anche come il bando de Le Gru di Sadako, sul discorso dell'asilo nido.

Per cui non sono voluto neanche entrare. Gli ho detto: guardi, è inutile che mi giri i soldi, come Comune, che è tutto quello che voi avete ottenuto, cioè perché... - sparo delle cifre - tu mi devi dare 500 euro, che poi te li ritorno? Abbiamo concordato che quel delta che mancava se lo tenevano dal bando.

Quindi il fatto che si dicano queste cose, secondo me sono solo e semplicemente in malafede, perché se magari uno si documentasse prima, in maniera appropriata, magari riuscirebbe ad arrivare al dunque della questione.

Assessore Carli Gianni Andrea: Volevo fare una precisazione, sempre in merito a quest'attività di accertamento. E' su cinque anni. Sono cinque anni che vengono sottoposti ad esame, quindi... pensate che lavoro che viene fatto, è accertato anno dopo anno, da cinque anni, dal 2010 al 2005, quindi sono cinque anni che vengono accertati, quindi un lavoro abbastanza lungo. Grazie.

Presidente: Prego, consigliere Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Faccio la dichiarazione di voto. Prima, quella del Centro Sollievo. Non intendevo mischiare le due cose ma, va beh, l'abilità...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Sì, va beh, ma comunque... Ascolta, Corrado, c'è di bello... sai cosa c'è di bello? Che la gente comincia a capire, quindi è inutile che tu continui a mischiare le carte, fatti certi, non opinabili, la giurisprudenza, non sono molti quelli incorsi in violazione... Ma cosa stai dicendo? Ma chi ha detto...? Ci mancherebbe altro che la gente viene costretta o gli viene fatto pagare se non sono fatti certi. Ma chi ha messo in discussione i fatti certi o il lavoro che fa la società? Io dico...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, no, io dico un'altra cosa, e dico che se il federalismo, alla fine, si traduce nel fatto che gli esattori li fanno i Comuni, attraverso società che si ingrassano con i quattrini che devono recuperare dai cittadini, allora io dico, invece di parlare o di dire... o di lasciar pensare che chi è l'interlocutore qui non sa di cosa sta parlando, io invito te ad informarti, e ti chiedo di raccontare qui in Comune, in generale, negli altri Comuni, se è successo così o se le cose sono andate talvolta diversamente, o se, a volte, non danno il 30% a chi va a recuperare i fondi. Quindi... comunque, io la penso così. Io penso che dare 100.000 euro a chi ne deve recuperare 300, io dico: spero che i Comuni non siano... Da un lato spero che si inneschino dei meccanismi per cui i controlli possono essere più automaticamente... come dire, possono scattare in modo senza dover assoldare società che si fanno dare un terzo; secondo, dico, ed ho... informati tu su com'è possibile fare senza dare 100 su 300 a chi fa questo mestiere.

Direi che... anzi... no, credevo che tu l'avessi già fatto prima. Ma ti porterò io qualche esempio, se ti interessa, e te lo porto anche magari di Comuni per voi affidabili.

Ed invece più facile è l'altra questione, quella del Centro di Sollievo. A me risulta... comunque qui siamo in Consiglio, per cui è il posto più idoneo per chiarire anche eventuali cose. A me risulta, ripeto, e l'abbiamo anche scritto nel volantino che è stato distribuito, che sono stati tolti dei finanziamenti, e l'aver tolto dei finanziamenti ha indotto il gruppo che fa volontariato a chiedere qualcosa di più. Insomma, morale: ci risulta che sono stati tolti dei quattrini, di troppo, secondo noi. L'Assessore dice: no, no, guarda che l'abbiamo concordato con il Centro di Sollievo, quella è la cosa migliore per far tacere tutti.

Io credo che ne riparleremo la prossima volta, nel senso che... dopodiché se è un'associazione che ha detto: no, guarda, è inutile che facciamo il giro... sarò io il primo a dire: contenti loro, contenti tutti, punto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, no, dal mio punto di vista, voglio dire, il modo migliore per fermare... il discorso delle aree verdi. A me risultava e risulta che una certa area prima veniva gestita con x, adesso con y, che è maggiore di x. Qui in Consiglio si dice: no, guarda che hai sbagliato, l'y è uguale alla x. Cazzo, io me lo segno, andrò a verificare, punto... Cioè... è il miglior modo per far tacere anche me, voglio dire, punto. Non era un modo di far tacere negativo da parte dell'Amministrazione, rispondere alle cose che... penso che sia la cosa...

Sul P.G.T., no, ho già detto prima. Basta.

Quindi il mio voto è... a questo punto è... no, era astenuto, invece adesso è contrario, perché non sono assolutamente soddisfatto degli interventi del Sindaco, che fanno tutto, tranne che aiutare i cittadini a capire la situazione.

Presidente: Quindi non vota nel merito, ma vota la modalità. Capito?

Consigliere Consonni Santo: No, no, nel merito. Io dico che non ci danno 100...

Presidente: Tu non voti la risposta del cittadino, ma sulla delibera... Lui non vota sulla risposta del Sindaco perché non è soddisfacente, ma sulla delibera si sarebbe astenuto. Interessante.

Consigliere Consonni Santo: Va beh, allora chiedo al dottor Pasquini di sottolineare che ritengo abnorme che un Comune, che va a recuperare le tasse dai cittadini, ne destini un terzo, quindi su 300.000 euro destini 100.000 euro a pagare la società che va a recuperare i soldi. Questo è il motivo vero.

Credevo che ci fosse qualche altro motivo, ma la risposta del Sindaco mi ha aiutato a capire che è peggio di quello che pensavo.

Presidente: Eh, perché il concetto era difficile.

Allora, qualcuno...

(Ndt, interventi fuori microfono: "Possiamo spegnere...?")

Presidente: Spegnete. C'è qualcuno che deve aggiungere qualcosa? Allora passiamo alla votazione, ed anche questa è immediatamente esecutiva, quindi c'è il doppio voto. Chi è favorevole alzi la mano? 11. Non ho capito se si astiene o è...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Contrario. Allora, per l'immediata esecutorietà. Chi è favorevole? Contrari?

(Ndt, interventi fuori microfono)

Punto n. 4: “Nomina componente effettivo della Commissione Elettorale Comunale”.

Presidente: Allora, io mi auguro che ti sia informato... abbia trovato un accordo con la Minoranza, per il membro della Commissione Elettorale, chi votare, chi non votare... con i tuoi colleghi, perché noi dobbiamo arrivare ad una votazione, ma... visto che noi preferiamo che gli scegliate tra voi, i vostri rappresentanti, mi auguro che una volta ogni tanto riusciate, alla quarta votazione, si riesca a mettersi d'accordo.

Hai delle indicazioni a proposito, consigliere Santino?

Consigliere Consonni Santo: Ma scusa, ma... tu lo fai apposta? Ma tu guarda che hai dei problemi esagerati. Hai dei problemi esagerati. Cioè non puoi pigliare in giro in questo modo qua. Cioè tu vieni qui, questa sera, alla quarta volta che si arriva a questo punto all'ordine del giorno, e fai questa uscita? Ma... o hai completamente rimosso come sono andate le cose, e non ti ricordi più, o io ti garantisco... cioè...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Va beh... no, francamente non so più, io sono allucinato, voglio dire. Io mi auguro... altro che vento, qui, deve... altro che vento deve arrivare, qui, per carità.

Allora vorrei ricordarti una cosa: che questa situazione si crea perché la Maggioranza ritiene di fare bella opera quando c'era da nominare il componente della Commissione, a votare uno che non era stato proposto dalle Opposizioni, tant'è vero che poi sono arrivate le dimissioni, una dietro l'altra, eccetera. Queste sono le forzature che questa Amministrazione è abituata a fare.

E' la prima volta, non da quando io frequento il Comune, ma da chi c'è, dal dopoguerra, non so da quando, che una votazione di un componente dell'Opposizione... quando c'è da votare un componente dell'Opposizione nascono sempre questi pasticci, prima non è mai successo, nel senso che la Maggioranza aveva sempre anche rispettato quelle che erano le indicazioni delle Opposizione, invece qui no, qui è successo con l'Opera Pia, che si è rimestato nel... Qui è successo che c'eri tu...

Presidente: Guarda che sei tu alla Minoranza, non siamo noi. Tu vieni qua, con i tuoi amici, noi ci asteniamo, perché l'altra volta ci eravamo astenuti, basta che tu voti chi vuoi, lo puoi fare anche adesso, okay? Perché se ti leggi il regolamento capisci come funziona, ma di sicuro tu lo saprai, allora...

Consigliere Consonni Santo: Eh meno male, sono un pochino più...

Presidente: Bravo. Allora, visto che lo sai, fai in modo di nominare chi volete voi, a noi non interessa. Voi venite qua con delle indicazioni chiare, che prendete tra voi. Tanto sai che a noi uno o l'altro è lo stesso.

L'altra volta è stato votato, ma tu non c'eri, c'era qua...

Consigliere Consonni Santo: No, dimmi la prima volta cos'è successo.

Presidente: Cos'è successo? Dimmelo tu, che lo sai. Dimmelo tu, che lo sai.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: No, ma dimmelo tu, che lo sai. Visto che hai...

Consigliere Consonni Santo: Ti porto il verbale.

Presidente: No, me lo devi dire, che lo sai, perché io me lo ricordo, io c'ero, Santino.

Consigliere Consonni Santo: Va beh.

Presidente: Perché guarda che in questi casi, sapendo che vi si dà l'opportunità di nominarlo, basta metterci d'accordo.

Consigliere Consonni Santo: Non è mai successo...

Presidente: Certo...

Consigliere Consonni Santo: Non è mai successo... Tu chiediti come mai non si sono mai verificati...

Presidente: Ma lo chiedo a voi.

Consigliere Consonni Santo: ...non si sono mai verificate queste situazioni qui.

Presidente: Ma se noi ci asteniamo e voi non vi votate, lo chiedi a me? Lo chiedo a te, io, scusami, ma... cosa vieni qua? Guarda che non siamo tutti qua a perdere tempo.

Consigliere Consonni Santo: Va beh.

Presidente: Questa sera bastava che voi veniste qua...

Consigliere Consonni Santo: Sta di fatto che...

Presidente: ...voi veniste qua con un nominativo, vi votavate tra voi, era risolto il problema.

Consigliere Consonni Santo: C'è il nominativo. C'è. C'era la prima volta e c'è anche stasera.

Presidente: Ma dove sono gli altri a votarlo? Dovete mettervi d'accordo voi, non... Mi stai chiedendo il voto, Santino?

Consigliere Consonni Santo: No, no, io ti sto dicendo che negli anni passati...

Presidente: Mi stai chiedendo di votare qualcuno?

Consigliere Consonni Santo: ...alla prima seduta sono sempre stati eletti tutti, Maggioranza, Minoranza...

Presidente: Ma certo, perché c'erano delle Minoranze un po' più attente.

Consigliere Consonni Santo: Bene, andate avanti così.

Presidente: Io? Noi abbiamo la nostra... se tu che hai problemi, non noi.

Consigliere Consonni Santo: Va beh.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, no, è Ferrari Ivano. Lo era la prima volta, lo è ancora, punto.

Presidente: Eh, allora, basta...

Consigliere Consonni Santo: E lo sarà al prossimo.

Presidente: ...il prossimo Consiglio ci sarà ancora, vi mettete d'accordo...

Consigliere Consonni Santo: Tant'è vero che quando voi avete fatto in modo di votare qualcun altro, il qualcun altro ha dato le dimissioni. Ve lo siete chiesti il perché?

Presidente: Ma allora... Allora, quella volta, semplicemente perché, proprio com'è avvenuto con la Commissione Opera Pia, semplicemente si è pensato che ogni membro della Minoranza avesse piacere di essere in una Commissione. Abbiamo pensato male, probabilmente, a questo punto abbiamo detto: ragazzi, lasciamo che lo decidano tra loro. Questo è stato il modo di pensare che abbiamo avuto, tant'è vero che la volta successiva, dove tu non c'eri, non si è votato. Noi ci siamo astenuti. Se non siete stati in grado di...

Consigliere Consonni Santo: (inc.) Corrado...

Presidente: Leggitele, le cose.

Consigliere Consonni Santo: Te la conti su...

Presidente: No, non le racconto a nessuno. Dottor Pasquini...

Consigliere Consonni Santo: Non la conti più a nessuno.

Presidente: Dottor Pasquini, lei l'ultima votazione quanti...

Consigliere Consonni Santo: (inc.).

Presidente: No, aspetta, perché... te la conto su io, te la conta su... Scusi.

Segretario Generale: No, si può fare la cronistoria degli atti.

Presidente: Ecco, allora mi faccia la cortesia, dottor Pasquini, perché... la conto su, e poi a questo punto...

Segretario Generale: Allora. Al giugno del 2009, quindi al momento della costituzione della Commissione, si è proceduto alla elezione, quale membro della Minoranza, del consigliere Sorzi Luigi, secondo le procedure di legge.

Successivamente, dopo le dimissioni da consigliere di Sorzi Luigi, lo stesso è stato surrogato da Ferrari Ivano. E' chiaro che decadendo Sorzi come Consigliere, si è determinata la necessità di sostituire il membro della Minoranza all'interno della Commissione stessa.

Per cui nel mese di dicembre del 2010 l'argomento è stato inserito nell'ordine del giorno, procedendo alla nomina del consigliere Longhi Rossano.

Consigliere Consonni Santo: Con i voti di chi? Quanti voti?

Segretario Generale: Credo che in quell'occasione...

Presidente: Abbiamo votato noi.

Consigliere Consonni Santo: Basta.

Presidente: Ma basta, cosa?

Consigliere Consonni Santo: Ci siamo chiariti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Ma nessuno ha criticato...

Consigliere Consonni Santo: Abbiamo chiarito...

Presidente: No, chiarito niente, lascialo andare avanti.

Consigliere Consonni Santo: No.

Presidente: No, no, lascialo andare avanti.

Consigliere Consonni Santo: Ma è chiarissimo quello che...

Presidente: No, è chiarissimo per te, lascialo andare... lascia sentire la gente. Pasquini, vai avanti. Vai avanti, così vediamo se è chiarissimo, come dice lui.

Segretario Generale: . A marzo del 2011 si acclarano al protocollo generale del Comune le dimissioni di Longhi Rossano, da intendersi dimissioni dalla Commissione Elettorale Comunale, non dal Consiglio Comunale.

Ad aprile si mette all'ordine del giorno, come previsto dalla normativa, l'argomento "Sostituzione del consigliere Longhi Rossano", ed in quell'occasione non si è potuto procedere alla nomina

Presidente: Dimmi la votazione com'è andata?

Segretario Generale: Qua non è scritto, comunque in quel caso era presente per le minoranze il solo...

Presidente: C'era Ivan Ferrari.

Segretario Generale: Sì, il consigliere Ferrari, che non si è votato, e quindi, di fatto, è stata una votazione non utile agli effetti della sostituzione.

Presidente: Come si è comportata la Maggioranza? Cos'ha votato?

Segretario Generale: Si è astenuta, perché se nessuno ha, diciamo, avuto voti, vuol dire che la maggioranza si è astenuta. Tant'è vero che si è venuta a determinare anche una situazione anomala, sulla quale si è fatto un quesito alla Prefettura.

Presidente: Perché neanche le Minoranze si erano votate, figurati te se è colpa nostra. Ma va bene, Santino. Questo è il tuo modo... butta fumo alla gente, che va bene. Così si fa.

Consigliere Consonni Santo: No, ma che...

Presidente: Tanto sono tutti ignoranti, chi ti ascolta.

Consigliere Consonni Santo: Che l'Ivan Ferrari, essendo, come dire, candidato, non si voti... va beh...

Presidente: E tu dov'eri?

Consigliere Consonni Santo: ...questa è una...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Con i tuoi amici")

Presidente: Dov'è oggi l'Ivan Ferrari?

Consigliere Consonni Santo: Ma dico, ma tu stai scherzando davvero?

Presidente: No, no. Io sono serio. Quello che tu non puoi, venire qua a dare delle false verità.

Consigliere Consonni Santo: Allora, sto dicendo... Ma non do delle false verità. Io, quello che dico, e quello che volevo sottolineare, e basta, poi io non giudico, io credo che tocchi ad altri giudicare, io dico che non è mai successo che una Commissione Elettorale si trovasse non in formazione completa perché non si riesce ad eleggere il componente delle Opposizioni.

Mi pare che il Sindaco è stato chiarissimo, prima. Quando si trattava di sostituire il Gigi Sorzi, non più Consigliere, e su proposta delle Opposizioni è stato indicato Ivan Ferrari, la Maggioranza, che avrebbe potuto lasciare andare le cose come stavano andando, e come la storia insegna, non ci sono mai stati problemi, ha creduto di fare opera di chissà quale strategia politica vincente, tant'è che io mi ricordo i sorrisi di quella sera là, cosa fa la Maggioranza? Vota un componente dell'Opposizione diverso da quello che le Opposizioni hanno... avevano proposto, innescando un meccanismo infernale.

Ovviamente il componente della Commissione eletto, in sfregio alla proposta delle Opposizioni, ha dato le dimissioni. E' nato tutto... è partito tutto da lì, e così è stata, allora, la cosa.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Faccio presente che quando abbiamo votato la professoressa Ferrati, dell'Opera Pia, qualcuno le aveva detto: però rimani lì pro tempore, perché non va mica bene che rimani lì fino alla fine.

Questo è il modo di distribuire che hanno le cose. Però va bene, anche questo. Poi, per carità, a me non vengono in tasca, vadano in tasca a chi li deve.

Consigliere Consonni Santo: Per fortuna il vento cambia e non solo a Milano, e spero che arrivi forte.

Presidente: Dall'alto dei tuoi voti, 100, regionali, puoi dire lo che vuoi, Santino, che io... potrai dirmi che andrò a Roma, ma te a Chignolo non sei arrivato.

Dai, andiamo avanti.

Consigliere Consonni Santo: Eh, perché stasera non me la sento di dire esattamente quello che penso, ma non...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: ...non mancherò di recuperare la situazione.

(Ndt, intervento fuori microfono del Presidente)

Consigliere Consonni Santo: Quindi io dico che se quella prima... in quella prima seduta, in cui doveva essere indicato il componente delle Opposizioni, la Maggioranza avesse avuto un comportamento normale, come tutte le Amministrazioni fino a quel giorno, oggi avremmo il componente delle Opposizioni.

Intervento: Consonni, ma non è mai stato indicato.

Presidente: Per contro...

Consigliere Consonni Santo: Ivan Ferrari.

Presidente: ...se nelle due volte successive la Minoranza ci fosse stata, avrebbero votato chi volevano, noi abbiamo votato astenuto.

Consigliere Consonni Santo: Era stato indicato.

Presidente: Dai, andiamo avanti, che abbiamo già parlato anche troppo di questa cosa.

Segretario Generale: Bisogna procedere alla nomina degli scrutatori.

Presidente: Procediamo alla nomina.

Consigliere Consonni Santo: Mi pare di capire che si va alla prossima volta.

Presidente: No, bisogna votare, Santino. Leggiti il regolamento.

Consigliere Consonni Santo: Non abbiamo i numeri...

Presidente: Bisogna votare, non si va alla prossima volta. E' regolarmente costituito il Consiglio.

Consigliere Consonni Santo: Va beh.

Presidente: Poi votiamo, che poi ti faccio notare una cosa. Adesso votiamo, perché voglio vedere l'esito. Possiamo procedere?

Segretario Generale: Bisogna procedere alla nomina della Commissione, due di Maggioranza ed uno di Minoranza, possibilmente.

Presidente: La Commissione è composta da uno di Minoranza...

Consigliere Consonni Santo: Io rinuncio a farne parte, e mi fido di un nome della Maggioranza. Io mi fido.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Mi fido nello spoglio, non c'è problema.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Va bene. Allora, li scelgo a caso, va bene? Gli ultimi della fila: Mario. Ti va, Mario? Dare una mano. E Gritti. Consegnate i fogliettini e poi...

Segretario Generale: Membri della Commissione chi sono?

Presidente: Gritti Andrea e Longhi Mario.

Segretario Generale: No, tre ne ho bisogno, perché comunque...

Presidente: Laura, ci pensi anche te? Dai.

Consigliere Consonni Santo: Per le opposizioni propongo Ferrari Ivan.

Segretario Generale: Il Sindaco non partecipa alla votazione.

Presidente: No, io no.

(Ndt, interventi fuori microfono)

(Si procede a votazione a scrutinio segreto ed allo spoglio delle schede)

Segretario Generale: Questo è l'esito della votazione, 10 bianche, n. 1 Ferrari Ivano.

Presidente: No, chiarisci, perché forse poi...

Segretario Generale: Sì, ci si è posti il problema, non essendo la prima votazione di nomina, di come interpretare la legge la quale così dispone che ogni Consigliere fa una espressione di volontà, vengono eletti coloro che hanno almeno tre voti favorevoli, qualora, però - perché poi si tratta di recuperare lo spirito della normativa - anche in quell'occasione il primo di Minoranza, siccome la presenza è obbligatoria, non raggiunge comunque i tre voti necessari - quindi il quorum minimo - si nomina il primo della Minoranza, indipendentemente dal numero dei voti.

Siccome ci siamo confrontati sul tema, in questo caso si recupera lo spirito della norma che impone di rendere presente il rappresentante della minoranza indipendentemente dal numero dei voti ricevuti.

Certo, se eravamo alla prima votazione, il testo era chiaro. Ma ora siamo in una votazione successiva alla prima, ed è chiaro che c'è un problema interpretativo. Noi si dà questo tipo di interpretazione, sul tema mi sono sentito anche con la dott.ssa Fazio, che purtroppo oggi si è dovuta assentare. Proprio perché si era ipotizzato che magari non si arrivasse ad avere il *quorum* dei tre voti. Però l'interpretazione che si è data è stata quella di voler recuperare quella parte... cioè lo spirito della norma, nella parte in cui dice che si deve consentire e garantire comunque la Commissione con il rappresentante delle minoranze.

Per l'immediata esecutività, così...

Presidente: Quindi, tanto per chiarire, quante discussioni per niente. Bastava un voto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Va beh. Adesso... quindi si vota per l'immediata...

Segretario Generale: Per l'immediata esecutività, visto che ci sono anche i referendum, vi è la necessità di integrare la Commissione.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario Generale: Quindi all'unanimità, 12.

Presidente: Sì.

Punto n. 5: “Interrogazioni”.

Presidente: Vuole presentare, Consigliere, le interrogazioni?

(Ndt, intervento fuori microfono: “Quante sono”)

Consigliere Consonni Santo: Sono tre.

“Anche con riferimento a precedenti richieste nel merito, alle quali questa Amministrazione non ha dato seguito, ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, si chiede la discussione, nel prossimo Consiglio Comunale, della proposta di deliberazione in merito alla riduzione dell’addizionale comunale IRPEF per l’anno 2012, come di seguito: “Riduzione dell’addizionale IRPEF comunale per l’anno 2012. Premesso che dal rendiconto di gestione per l’anno 2010 si è ottenuto un avanzo di Amministrazione di oltre 500.000 euro; considerato che le tasse sono richieste ai cittadini per soddisfare i bisogni della comunità e che tendenzialmente il loro carico, specialmente a livello comunale, dovrebbe essere modulato per il raggiungimento di un pareggio di Bilancio; che al rendiconto di gestione degli anni 2009 e 2010 si attesta che vi è un costante avanzo di Bilancio e quindi per gli anni in questione vi è stata un’eccessiva pressione fiscale in relazione ai bisogni della comunità, tutto ciò premesso e considerato, in attuazione e coerenza ai criteri del federalismo fiscale, che presuppone una riduzione fiscale a carico dei cittadini, si chiede alla Giunta di attivarsi per ridurre l’addizionale comunale IRPEF per l’anno 2012””. E questa è una mozione.

L’altra. E’ una mozione per una proposta di modifica al regolamento di utilizzo della Sala Angelo Ghisleni. “Ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, si chiede la discussione, nel prossimo Consiglio Comunale, della proposta di deliberazione in merito alla modifica del regolamento di utilizzo della Sala Comunale Angelo Ghisleni, come di seguito: “Modifica del regolamento di utilizzo della Sala Comunale Angelo Ghisleni. Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 24, del 12.04.2011, veniva approvata un’integrazione e modifica del regolamento comunale per l’uso e la gestione della Sala Angelo Ghisleni...””. Questa... perché forse da questo non si capisce, per chi sta ascoltando, la modifica al regolamento prevede che non si possa fare riunioni di tipo politico in questa sala, allora la proposta di deliberazione dice: “Premesso che si ritiene l’attività politica normalmente intesa un’attività nobile oltre che necessaria, riguardando quanto attiene all’organizzazione della vita sociale, attività che ha visto, tra l’altro, il costante e deciso impegno di Angelo Ghisleni durante la sua esperienza di amministratore pubblico, e non solo; considerato che la gestione attuata sulla base del precedente regolamento non risulta sia successo nulla di negativo; che l’utilizzo pubblico di una struttura comunale deve essere agevolato, e comunque a favore dell’impegno pubblico, qual è prefigurato dal cosiddetto impegno politico, tutto ciò premesso e considerato viene deciso di limitare a tre giorni il tempo di preavviso - che adesso è stato fissato in 30 giorni - per l’eventuale prenotazione, e che viene soppressa la frase “non saranno comunque consentite riunioni all’interno della sala, per ivi tenervi manifestazioni di natura politica da chiunque richieste””. E’ una cosa che probabilmente esiste solo a Terno d’Isola.

L’ultima mozione è: “Il futuro del Parco del Canto”. Abbiamo letto, abbiamo sentito tutti dei problemi che ci sono nel mantenimento del PLIS del Canto, del borgo del Canto eccetera, ci sono state anche manifestazioni in questo senso, io credo che sia giusto che la discussione venga ripresa in Consiglio Comunale e venga ripresa in modo compiuto, per fare un punto della situazione.

Una cosa che mi mancava, ad esempio, perché non ricordo più bene, tra l’altro era fatta a nostre... quanti quattrini noi avevamo messo nella vicenda del Parco del Canto, se ce l’ha in mente, altrimenti in questo caso non le dico... non dico niente.

(Ndt, intervento fuori microfono: “Non mi ricordo”)

Consigliere Consonni Santo: Ce l’ha in mente? No. Non ce l’ho in mente neanche io.

“Ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale - perché a suo tempo il Comune di Terno aveva investito anche dei quattrini nell’acquisto del borgo, che c’è su al

Canto, che è di proprietà degli Enti locali - si chiede la discussione, nel prossimo Consiglio Comunale...”.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Sì. Della Regione, con dei vincoli rispetto... perché si riteneva che la Regione fosse il maggior garante nei confronti degli Enti locali, ma tutti sappiamo che il Comune di Terno, come altri Comuni, hanno messo dei soldi nostri, dei soldi dei cittadini di Terno. Intendevo quello. Ed io intendo la Regione anche parte... la intendo un Ente locale, la intendo pubblico, la intendo... ed era stata individuata la Regione, in quanto la Regione doveva aggiungere dei finanziamenti eccetera. Insomma, questa roba qui, pensavo che fossimo intesi su questo.

“Si chiede la discussione, nel prossimo Consiglio Comunale, in merito alle determinazioni assunte e da assumere con riferimento al Parco del Canto, al suo futuro ed al ruolo del Comune di Terno d'Isola. La discussione dovrà anche definire l'impegno futuro di risorse comunali in relazione a quelle già destinate e finalizzate”.

Questa era la terza mozione, quindi...

Presidente: Le mettiamo agli atti...

Segretario Generale: Verranno acquisite al protocollo domani mattina.

Presidente: Vengono acquisite...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Posso?")

Presidente: Aspetta che dico una cosa io.

Allora, premetto... tanto perché la memoria mi viene asseritamente meno, quando abbiamo fatto il regolamento... tu ti ricordi, Santino, quando abbiamo fatto il regolamento della Sala Ghisleni?

Consigliere Consonni Santo: Io so che a me e a nessun altro che mi possa somigliare, anche lontanamente, non verrebbe mai in mente, non passerebbe mai per l'anticamera del cervello l'idea di dire che un'aula comunale non può essere utilizzata ai fini politici, intendendo per politici il fatto che i Gruppi o qualcuno possano andare là e parlare di politica, e cioè...

Presidente: Scusa, Santino...

Consigliere Consonni Santo: A me non sarebbe mai venuto in mente.

Presidente: Ma perché...

Consigliere Consonni Santo: Così come non sarebbe mai venuto in mente di dire: uno che ha bisogno di una sala come quella, la prenota 30 giorni prima.

Presidente: Ecco. Ma perché non l'hai detto allora, quella sera, in cui c'è stata la Commissione che si è riunita, che faceva il regolamento, in cui tu eri assente?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Ah, perché era assente. Ah, va bene. Allora la discutiamo adesso? Va bene. Allora...

Consigliere Consonni Santo: Beh ma... scusa... cioè mi sembra... si può dire...? Cioè a me sembra... mi sembra che abbia dei problemi. Comunque, a parte quello, io credevo che la mia assenza non fosse così pesante nelle decisioni che voi prendete... Non pensavo che se

c'è assente il consigliere Consonni tu rischi di decidere delle cose idiote, cioè... non me lo sono mai posto questo problema.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Villa Giambattista: Ma no, ma secondo me è un altro il discorso. Secondo me è un modo di lavorare, nel senso... mi sembra che questa... sia stata fatta solo la posizione, questa, spero, una strumentalizzazione e basta, perché io penso che lei sappia, è giusto che esista la Commissione Statuto e Regolamenti, giusto? Okay. E penso che questo... quello, in Commissione Statuto, sia il luogo dove confrontarsi. Giusto?

Lei ha a disposizione questo strumento, e fino adesso... noi, quella sera che è stata convocata, noi eravamo presenti e lei, per discutere, non era presente. Quindi io non riesco a capire, visto che dall'alto della sua posizione di ex Sindaco, e quindi conoscitore appieno degli strumenti di cui si ha a disposizione, ecco, io mi chiedo perché non ha utilizzato questo per discuterne prima.

Consigliere Consonni Santo: Evidentemente c'è...

Assessore Villa Giambattista: Forse perché le faceva più comodo discuterla qua, probabilmente è quello?

Consigliere Consonni Santo: No, ma dai, adesso...

Assessore Villa Giambattista: Eh, non lo so, se no non riesco a spiegarmela.

Consigliere Consonni Santo: Adesso lei si preoccupi di verificare dove sta lei e dov'è stato lei tutte le volte che non c'era.

Assessore Villa Giambattista: No, io ci sono sempre stato. Io ci sono sempre stato...

Consigliere Consonni Santo: No, lei... ma dai. Dai, dai, che ci sono delle riunioni di Giunta dove... prende anche un lauto... Andate a vedere a quante riunioni di Giunta l'assessore ai Servizi Sociali è stato presente o assente. Ma come si fa...?

Presidente: Spiegami il perché.

Consigliere Consonni Santo: Ma lascia stare... ma io non vado a sindacare...

Presidente: Non viene perché...

Consigliere Consonni Santo: Io non vado a sindacare, questa sera è tre o quattro volte che la meni con il fatto che ero assente l'altra volta, cosa ne sai? Chiediti prima dov'ero, che magari poi ti vergogni nel sottolineare che non c'ero. Magari poi ti vergogni.

Ma a parte quello, ma qui c'è un problema, adesso... ve l'ho detto, c'è di bello che la gente comincia a non cascarci più. Qui c'è un'Amministrazione che deve assumere delle decisioni...

Assessore Villa Giambattista: Ma forse non ci casca più...

Consigliere Consonni Santo: Scusa, Assessore...

Assessore Villa Giambattista: No, forse non ci casca più di quello che dice lei.

Consigliere Consonni Santo: Scusa, Assessore...

Assessore Villa Giambattista: Forse perché ormai è trito e ritrito quello che dice lei, che non ci casca più.

Consigliere Consonni Santo: Scusa, Assessore... io almeno delle decisioni che prendevo, quando le prendevo, insieme agli altri, mi prendevo la responsabilità.

Assessore Villa Giambattista: Ed io mi sono mai sottratto...

Consigliere Consonni Santo: Ma cosa c'entra? Cosa c'entra il fatto con le decisioni che prendete voi?

Assessore Villa Giambattista: Ma io, secondo lei, mi sono mai sottratto nel prendermi delle mie responsabilità? No, mi faccia degli esempi.

Consigliere Consonni Santo: Ma che cosa c'entra l'assenza mia quando voi dovete prendere delle decisioni?

Assessore Villa Giambattista: No, ma lei fa parte della Commissione Statuto e Regolamenti.

Consigliere Consonni Santo: Chi decide...?

Assessore Villa Giambattista: No, lei fa parte o no?

Consigliere Consonni Santo: Ma cosa c'entra?

Assessore Villa Giambattista: No, cosa c'entra, allora cosa vuol dire?

Consigliere Consonni Santo: Cosa c'entra quello?

Assessore Villa Giambattista: E' una risposta "cosa c'entra", scusi?

Consigliere Consonni Santo: Ma io avevo... Allora, prima di parlare magari informarsi ancora un attimino meglio, perché mi pare che la proposta...

Assessore Villa Giambattista: Ma si informi lei, invece di dare... Lei continua a dare del disinformato a tutte le persone, si informi lei... Ma lei dove pensa di essere, su un pulpito? Cioè, mi faccia capire.

Consigliere Consonni Santo: Allora, io so che...

Assessore Villa Giambattista: No, lei pensa di avere...

Consigliere Consonni Santo: Dai, dai... ma insomma, francamente...

Assessore Villa Giambattista: No, perché da un certo punto confina nell'offesa, allora questo non mi sta bene, ha capito? E' quello il discorso. Del dare del disinformato sempre, perennemente, non è che mi stia bene, ha capito? E' quello il discorso.

Consigliere Consonni Santo: Beh, se dire che avete dei problemi di informazione, quando non sapete cose gigantesche, come quelle inutili dell'altra volta...

Assessore Villa Giambattista: Ma se io le ho detto di venire in Commissione per informarsi, lei è disinformato per quello.

Consigliere Consonni Santo: Ma lascia stare. Allora...

Assessore Villa Giambattista: E questa è la dimostrazione...

Consigliere Consonni Santo: Stiamo parlando di un'altra cosa.

Assessore Villa Giambattista: No, stiamo parlando di questo, non usciamo dal seminato.

Consigliere Consonni Santo: Stiamo parlando di un'altra cosa. Stiamo parlando di una decisione che è stata presa in Consiglio Comunale, che è l'organo titolato a decidere sui regolamenti...

Assessore Villa Giambattista: Perfetto. Io le dico: prima di arrivare in Consiglio Comunale è transitato, lei sa, giusto?, lei sa, da una Commissione. Questo lo sa o...?

Consigliere Consonni Santo: Allora, tutto mi sarei immaginato... A parte che in Commissione è stato fatto presente che non era una decisione corretta, comunque, a parte quello...

Assessore Villa Giambattista: Ma lei c'era? Scusi.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Va beh, comunque...

Assessore Villa Giambattista: Vede che anche lì... Cioè...

Consigliere Consonni Santo: Comunque, ne riparlamo la prossima...

Assessore Villa Giambattista: ...porta delle informazione, che io non so dove prende, lei.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Ma io sono così tranquillo che vi chiedo... Cos'è "gli scappa"? Ho chiesto di parlarne al prossimo Consiglio Comunale, ho chiesto. Ne parliamo al prossimo Consiglio Comunale.

Assessore Villa Giambattista: Ma mi sta bene, però io le facevo un'altra osservazione e le dicevo: non era il luogo di discuterne anche prima? A quattr'occhi? Domanda.

(Ndt, intervento fuori microfono del Presidente: "Ma anche in Consiglio non è venuto. Scusa. Non è venuto né alla Commissione né in Consiglio l'altra volta, tra le tante cose")

Assessore Villa Giambattista: Non c'era neanche in Consiglio.

(Ndt, intervento fuori microfono del Presidente: "Due volte è mancato, nella Commissione e quando è stata portata in Consiglio...")

Consigliere Consonni Santo: Allora, io credo...

Presidente: Dai, basta...

Consigliere Consonni Santo: Io credo...

Presidente: Credimi, Santino, credimi.

Consigliere Consonni Santo: Io credo che un Consigliere Comunale ha degli strumenti: quello di chiedere che in Consiglio Comunale venga discusso delle decisioni che toccano al Consiglio Comunale...

Presidente: Essendo presente.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: La modifica di un regolamento tocca al Consiglio Comunale. Io non ho fatto altro che chiedere che il Consiglio Comunale ridiscuta una decisione presa, secondo me, in modo sbagliato. Che poi tutte le volte che io sto assente il Consiglio Comunale vada di traverso, non è mica colpa mia. Mi costringete, tutte le volte, se io ho anche... voglio dire, sono rimasto impedito a partecipare, io devo sempre sperare che in mia assenza non predate decisioni. Comunque sia...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Comunque sia, ho chiesto solo che se ne parli in Consiglio Comunale.

Presidente: Sì, va bene.

Assessore Villa Giambattista: La mia era un'altra cosa, cioè io le dico... cioè c'era l'altro strumento, e se lei portava le sue osservazioni, evitavamo tutta questa manfrina, ha capito? Perché magari sulle sue osservazioni si cambiava, all'epoca, il regolamento. Chi lo sa? Chi lo sa? Visto che lei ha delle osservazioni così grandi, così profonde...

Consigliere Consonni Santo: Va beh, rubo un minuto...

Presidente: Leggi i verbali delle sedute precedenti...

Consigliere Consonni Santo: Rubo un minuto per spiegare cosa intendo quando dico "disinformati". Io alla riunione prima sono venuto armato, alla riunione dei Capigruppo eccetera, di grande spirito...

Assessore Villa Giambattista: Fervore. Fervore.

Consigliere Consonni Santo: Fervore. Grande fervore. Ho chiesto una cosa, "sì, sì, sì"; ne ho chiesta un'altra, "sì, sì, sì"; ne ho chiesta un'altra, "sì, sì, sì". Adesso non so se erano due o tre o quattro, i sì, comunque "sì, sì, sì". La prima non è stata fatta; la seconda, ma neanche per questo...; la terza, via andare. Da lì è derivato un pronunciamento rispetto ai miei comportamenti successivi. Informiamoci.

Assessore Villa Giambattista: Quindi da allora lei ha chiuso con le Commissioni? Questo è il risultato di tutto?

Consigliere Consonni Santo: Ma con che criterio parla di Commissioni? Ha chiuso con le Commissioni? Ma non... dove sono le Commissioni?

Assessore Villa Giambattista: Ma, scusi, mi sta dicendo...

Consigliere Consonni Santo: Dove sono i gruppi di lavoro di cui avete detto?

Assessore Villa Giambattista: Io mi riferisco a quella Statuto e Regolamenti.

Consigliere Consonni Santo: Ma dove sono? Non c'è mai stata...

Presidente: Scusi, ingegner Santino... Consigliere, per cortesia...

Consigliere Consonni Santo: Non c'è mai stata un'assenza totale di partecipazione...

Assessore Villa Giambattista: Cioè allora lei, sulla base della prima, lei ha chiuso con la Commissione Statuto e Regolamenti?

Consigliere Consonni Santo: Non c'è mai stata...

Assessore Villa Giambattista: E' questa la sua conclusione? E' questa la sua conclusione?

Consigliere Consonni Santo: Non c'è mai stata, in tutta la storia del Comune di Terno d'Isola...

Assessore Villa Giambattista: Perfetto. Questo è il (inc.) dare ai cittadini? Cioè lei... in base... dopo la prima lei ha chiuso con la Commissione Statuto e Regolamenti?

Consigliere Consonni Santo: Assessore...

Assessore Villa Giambattista: Dica.

Consigliere Consonni Santo: Bisogna essere informati.

Assessore Villa Giambattista: No, questo lo dico a lei. Questo lo dico a lei.

Consigliere Consonni Santo: Assessore... non c'è mai stata, nella storia del Comune di Terno d'Isola, un'Amministrazione che ha cancellato Commissioni, gruppo di lavoro e quant'altro, quindi...

Assessore Villa Giambattista: La sua era perfetta in tutto e per tutto.

Consigliere Consonni Santo: No, per carità.

Assessore Villa Giambattista: La sua era perfetta in tutto e per tutto?

Consigliere Consonni Santo: No.

Assessore Villa Giambattista: Perfetto.

Consigliere Consonni Santo: Migliore di questa, magari...

Assessore Villa Giambattista: Quindi noi ci inchiniamo. Tanto di cappello. Scusi, mi inchino. Se la sua era perfetta...

Consigliere Consonni Santo: Eh?

Assessore Villa Giambattista: Se la sua era perfetta in tutto e per tutto...

Presidente: Una domanda, per cortesia, al Consigliere... Consonni, per cortesia... Consonni...

Consigliere Consonni Santo: Allora, migliore... cioè, adesso, non riesco più neanche ad essere soddisfatto di pensare che era migliore, non so se mi spiego.

Assessore Villa Giambattista: No, non ho capito il gioco di parole.

Presidente: Cioè, Consonni, per cortesia...

Assessore Villa Giambattista: ...faccio a meno di capirlo.

Presidente: Una domanda, così, veloce, così capisce anche le persone che sono qui presenti. Parliamo di gruppo lavoro scuola, uno degli ultimi gruppi nati poc'anzi. Si è chiesto di trovare un membro di Minoranza che rappresentasse voi all'interno del gruppo lavoro. Siete riusciti a trovarlo, concordarvi? Mi risponda.

Consigliere Consonni Santo: Non ti vergogni neanche, tu...

Presidente: Io no...

Consigliere Consonni Santo: Comunque... Voi andate a vedere, dal dopoguerra...

Presidente: Rispondi... no, per cortesia, può rispondere ad una domanda: siete riusciti a trovare un accordo tra Minoranze per eleggere un membro di Minoranze all'interno del gruppo lavoro scuola? Sì. No. Ci risponda: sì, no.

Consigliere Consonni Santo: Allora, io penso che possiamo fare di meglio... No, Assessore, facciamo di meglio...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: ...parliamone in un Consiglio Comunale. Parliamone in un Consiglio Comunale, che poi vediamo cosa...

Assessore Villa Giambattista: Allora, qualcuno tra i presenti sa bene di questo gruppo lavoro scuola, e deve sapere anche come si è arrivati a questo gruppo lavoro scuola. Qualcuno qua presente lo sa, e vada anche a dirlo in giro, come in giro vengono dette altre cose.

Presidente: Chiudiamo la seduta. Signori, grazie a tutti, la seduta è chiusa. Grazie al dottor Pasquini.

SPAZIO ANNULLATO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

IL VICE SEGRETARIO
F.to **DOTT. PIERLUIGI PASQUINI**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 21.06.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT.SSA MARIA G. FAZIO**

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Terno d'Isola, il . . .

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARIA G. FAZIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì , il 21.06.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO